

Roma, 02/01/2021

EUCARISTIA VESPERTINA  
SANTISSIMO NOME DI GESÙ

II DOMENICA DOPO NATALE

**Lectures:** Siracide 24, 1-2.8-12

Salmo 147

Efesini 1, 3-6. 15-18

**Vangelo: Giovanni** 1, 1-18



OMELIA

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Il Vangelo, anche oggi, ci presenta il Prologo di Giovanni. L'altro giorno accennavo che questi 18 versetti sono considerati come una preghiera di liberazione.

Forse la Chiesa, all'inizio dell'Anno Nuovo ci fa leggere il Prologo, per liberarci dai pesi dell'anno passato, per entrare più liberamente in questo Nuovo Anno.

Nel 2.010, le Catechesi a La Thuile vertevano proprio sul Prologo.

Questa sera ho scelto di commentare solo un paio di versetti, che sono la prosecuzione della Messa di intercessione, celebrata ieri, perché ci portano alla guarigione fisica, psichica e spirituale.

*“A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue/sangui né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.”*

Dio non è più da cercare, ma da accogliere. Noi lo accogliamo nelle persone, con le quali ci relazioniamo e con le varie situazioni della vita, dove siamo invitati a cercare Dio e a capire il senso di quello che stiamo vivendo, soprattutto in questo tempo particolare. Oltre al lamento e alle paure, dovremmo capire qual è il messaggio di Dio. Siamo invitati a cercare Dio anche in una situazione, che sembra diabolica.

“*Figli di Dio*” equivale a bambini di Dio.

Nei Vangeli, l’Unico Figlio è Gesù. Quando si parla di figli di Dio, che siamo noi, si parla di bambini.

Divenire è un verbo che indica il cammino che dobbiamo percorrere, per arrivare alla maturità interiore ed esteriore, che è quella di Gesù, fino a poter dire: “*Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me.*” **Galati 2, 20.**

Figli si diventa attraverso le scelte che operiamo: scelte di vita o scelte di morte.

I due modelli che troviamo nel Vangelo di Giovanni sono Gesù e Giuda.

- Gesù dona la propria vita e diventa vero uomo. Donando la vita attraverso il servizio e la condivisione, diventiamo uomini capaci di dare la vita anche agli altri.

- Giuda si serve degli altri, ruba i soldi che ci sono nella cassa. La sua vita va in fallimento, perché non ha fatto altro che servirsi degli altri.

Ogni Vangelo ha la sua linea teologica. Giuda ha la funzione di essere il contrario di Gesù.

“*...a quelli che credono*”.

Nel Vangelo di Giovanni, credere viene ripetuto 92 volte; questo significa dare adesione a Gesù. Al di là dei dogmi, credere in Gesù vuol dire calarlo nella nostra vita: “*Chi dice di dimorare in Cristo, deve comportarsi come lui si è comportato.*” **1 Giovanni 2, 6.**

“*...i quali non da sangue/sangui né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.*”

Se comprendessimo bene questo versetto, la nostra vita farebbe un balzo in avanti.

Siamo generati da Dio, siamo figli di Dio, abbiamo il suo DNA. Qui c’è il cambiamento fra l’Antico e il Nuovo Testamento.

Nell’Antico Testamento Dio crea: la creazione è un evento esterno.

La generazione invece viene da dentro. Noi siamo generati da Dio, ma in questa generazione dobbiamo fare una scelta, per crescere sempre di più.

“*Voi siete dei!*” **Salmo 82, 6; Giovanni 10, 34.** Dobbiamo far uscire il Divino, che è in noi e vivere “da Dio”.

Questo “sangui” ci riporta al Sangue di Gesù che noi invochiamo nelle nostre Celebrazioni e nei nostri Incontri di preghiera.

“Sangue di Gesù, purificaci! Sangue di Gesù, liberaci! Sangue di Gesù, guariscici!...”

Il Sangue di Gesù è la vita di Gesù che invochiamo su di noi.

Ieri, durante la Messa di guarigione, il Signore ci ha ricordato: *“Noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati.”* **Romani 8, 37.**

**Apocalisse 12, 11:** *“Ma essi lo hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello.”*

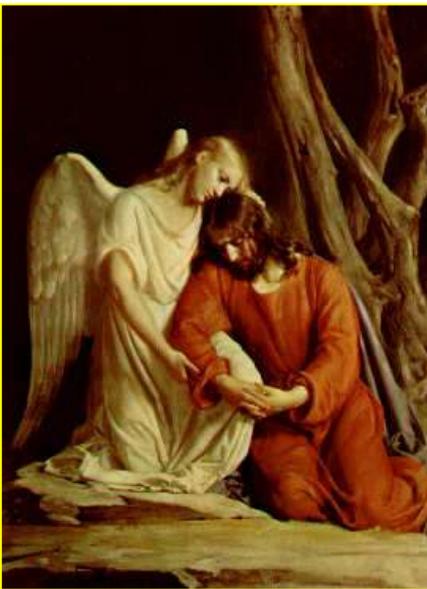
Nell'Antico Testamento, dopo la lettura della Legge, Mosè aspergeva il sangue degli agnelli sul popolo: è un'azione esteriore.

Con Gesù, con l'Agnello, che noi mangiamo con la Comunione e la Parola, siamo portati alla vittoria.

Ogni versamento del Sangue di Gesù ha un significato. Quando invochiamo il Sangue di Gesù, entriamo in quelle situazioni che Gesù ha voluto guarire.

Durante la Passione, Gesù versa sei volte il Sangue.

Per gli Ebrei, il 6 è un numero infinito, quindi infinite sono le situazioni, nelle quali possiamo invocare il Sangue di Gesù.



\*Quando Gesù è nell'Orto degli Ulivi, sa che stanno per arrestarlo, sa che sarà una situazione terribile. Gesù è vero uomo e vero Dio.

Matteo, Marco e Luca non hanno timore a mostrare un Gesù, che ha paura.

Nei momenti di paura, possiamo invocare il Sangue di Gesù.

Gesù avrebbe potuto scappare o ribaltare la situazione: questa sarebbe stata una reazione.

In ogni situazione dolorosa, noi non dobbiamo reagire, ma agire: qual è la risposta d'Amore che dobbiamo dare in una determinata situazione?

Gesù non ci libera dalle nostre paure. Anche san Giuseppe ha avuto paura, ma, attraverso questa

paura, si è compiuto il disegno del Padre. Attraverso la paura di Gesù, si compie il disegno del Padre su di Lui.

Nel Vangelo di Luca un Angelo scende a confortare Gesù nell'Orto degli Ulivi.

Tra conforto e consolazione c'è differenza. La consolazione è dello Spirito Santo. Gli Angeli possono venire a confortarci.

La sudorazione di sangue è un fatto fisico: quando c'è molta tensione, dai pori può uscire il sangue per la rottura dei capillari.

Il Sangue di Gesù cade per terra.

**Genesi 4, 10:** *“Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo!”*

Questo ci riporta all'Albero Genealogico. Nessuno di noi ha ammazzato qualcuno, ma può capitare che i nostri avi abbiamo ucciso qualcuno. Questo sangue, cadendo per terra, ha maledetto lui e la generazione successiva.

L'invocazione del Sangue di Gesù su di noi ci libera da questa maledizione progressiva che riguarda il nostro Albero Genealogico.



\*Il secondo versamento di Sangue di Gesù è durante la flagellazione.

I crocifissi, prima di essere appesi, venivano flagellati. Il flagello era formato da corde munite di palline di piombo, che provocavano ematomi, e da uncini di osso, per scarnificare i corpi.

Si potevano dare 39 frustate. Gesù è stato frustato all'infinito.

È interessante notare che al tempo di Gesù si conoscevano solo 39 ceppi di malattie.

Gesù è stato frustato all'infinito, per dire che le malattie sarebbero state infinite.

Il Sangue di Gesù ci guarisce. Questo è detto due volte nella Bibbia:

- **Isaia 53, 5:** *“Per le sue piaghe noi siamo stati guariti.”*
- **1 Pietro 2, 25:** *“Dalle sue piaghe siete stati guariti.”*



\*Il terzo versamento è l'incoronazione di spine. Dal capo passano tanti vasi sanguigni, è irrorato in maniera particolare, per cui esce molto sangue. Le spine, che provocano la fuoriuscita del Sangue di Gesù, principalmente rappresentano i nostri pensieri.

**Proverbi 4, 23:** *“La vita dipende da come pensi.”*

I nostri pensieri possono essere mutati attraverso l'invocazione del Sangue di Gesù.

**Genesi 3, 18:** *“Spine e cardi produrrà per te e mangerai l'erba campestre.”*

L'invocazione del Sangue di Gesù in riferimento alla corona di spine, benedice il nostro lavoro e la nostra casa.

Nella “Parabola dei quattro terreni”, la Parola che cade nelle spine è soffocata da queste, che rappresentano il piacere delle ricchezze.

**Corinzi 12, 7:** *“Perché non montassi in superbia per la grandezza delle rivelazioni, mi è stata messa una spina nella carne, un inviato di satana incaricato di schiaffeggiarmi, perché io non vada in superbia.”*

Prendiamo questo, come una conferma del bene che abbiamo fatto.



\*Il quarto versamento di Sangue è quello delle mani. Noi sappiamo che Gesù è stato inchiodato alle mani dai racconti della Resurrezione. Storicamente i crocifissi venivano inchiodati ai polsi. Chi ha la mano piagata non la può più piegare: rimane una mano benedicente.

**Giovanni 20, 27:** *“Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani.”*

Le mani rappresentano le nostre attività, i nostri talenti e carismi. Se nascondiamo i nostri talenti e i nostri carismi, diventiamo lebbrosi, morti che camminano. Ricordiamo la mano di Mosè diventata lebbrosa, quando non voleva andare a parlare con il Faraone (**Esodo 4**).

Le mani in alto significano vittoria.



\*Il quinto versamento del Sangue di Gesù è quello dei piedi.

I piedi rappresentano il cammino che dobbiamo fare. Dovremmo disertare le pianure della vita ed essere contemplativi in azione. La nostra mente e il nostro cuore siano sulle alture.

**Abacuc 3, 19:** *“Il Signore Dio è la mia forza, egli rende i miei piedi come quelli delle cerva e sulle alture mi fa camminare.”*

La cerva anela ai corsi d'acqua, perché, quando morde un serpente, la sua bocca rimane piena di veleno, quindi corre al torrente per lavarla.

Se incontriamo il diavolo, diamogli un morso, come la cerva; la bocca ci farà male, ma andiamo all'acqua, che è lo Spirito, per lavarci.

Ci sono piedi come in **Proverbi 6, 18:** *“...cuore che trama iniqui progetti, piedi che corrono rapidi verso il male.”*

Ci sono piedi come in **Isaia 52, 7:** *“Come sono belli sui monti i piedi del messaggero di lieti annunzi che annunzia la pace, messaggero di bene che annunzia la salvezza, che dice a Sion: -Regna il tuo Dio.”-*

E ancora **Efesini 6, 15:** *“...avendo come calzatura ai piedi lo zelo per propagare il vangelo della pace.”* Camminiamo, portando il Vangelo.



\*Il sesto versamento è quello del costato.

I crocifissi potevano resistere solo tre giorni. Siccome era la Parasceve, le gambe dei crocifissi venivano spezzate, in modo che non avessero più la forza di sollevarsi e respirare; così morivano soffocati, prima del previsto. Ai due ladroni vengono spezzate le gambe, ma Gesù in tre ore muore. Longino, per sfregio, gli tira la lancia e colpisce il Cuore, dal quale scaturiscono Sangue ed Acqua, simboli dell'Amore dimostrato e donato. Gesù ama fino all'effusione del Sangue.

Un passaggio di **Siracide 22, 19** dice: *“Chi punge un occhio lo farà lacrimare; chi punge un cuore ne scopre il sentimento.”*

Gesù è stato torturato, tradito, abbandonato, schernito..., ma dal suo Cuore esce solo Amore.

Gesù ci ama così come siamo.

Si capisce se le persone ci amano davvero, quando ci comportiamo male e continuano ad amarci.

Questo versamento di Sangue è la guarigione dell'Amore. Quando chiudiamo il cuore e non amiamo più, abbiamo sbagliato tutto.

Leggiamo nel Diario di Suor Faustina al n. 449: "Medita la Passione e sarai vincente."



\*Il primo versamento di Sangue di Gesù è quello della circoncisione.

Gesù viene circonciso: gli viene tagliata un po' di pelle dal prepuzio. Ancora oggi, gli Ebrei e i Musulmani fanno la circoncisione.

Questo versamento di Sangue fa riferimento alla nostra sessualità.

Ricordo che Gesù non si è sposato.

La circoncisione ci porta a vivere l'Amore e la castità. Più volte faccio riferimento alla brahmacharya, che è l'equilibrio della sessualità.

Gesù spiega: *"Non tutti possono capirlo, ma solo coloro ai quali è stato concesso. Vi sono infatti eunuchi che sono nati così dal ventre della madre; ve ne sono alcuni che sono stati resi eunuchi dagli uomini, e vi sono altri che si sono fatti eunuchi per il regno dei cieli. Chi può capire, capisca."* **Matteo 19, 11-12.**

La condizione di questa terra è il matrimonio, è l'istinto alla sopravvivenza. Nel Regno dei cieli non ci sarà più né moglie, né marito, perché lì vivrà un'altra Legge, quella della castità e della continenza.

Ricordiamo le parole di Paolo: *"...passa la scena di questo mondo! Io vorrei vedervi senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo..."* **1 Corinzi 7, 31-33.**

*"Le cose del Signore"* è la stessa espressione che Gesù dodicenne usa nel Tempio: *"Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?"* **Luca 2, 49.**

*"Le cose del Signore"* sono la Parola.

Se volete mettere equilibrio, pace, continenza nella vita sessuale, la Parola del Signore aiuta.

La continenza e la castità portano a meditare e vivere la Parola di Dio.

Lo dicevano già san Girolamo e santa Paola, quando sono andati a Betlemme, per aprire i Conventi con la regola della castità. Isacco di Ninive e molti Padri della Chiesa sostenevano che la Parola di Dio ci aiuta anche nella sfera sessuale.

L'invocazione di questo versamento è per mettere ordine in questa parte del nostro corpo, per dedicarci alle cose del Padre: la Parola! AMEN!